

Loggia e la vendita di A2A La politica dei piccoli passi

La cessione dello 0,25% salva i conti solo a metà
La vendita spezzatino potrebbe proseguire

Il pressing di Brescia su Milano alla fine ha avuto l'effetto sperato. Almeno per metà tanto che la cessione per piccoli blocchi potrebbe proseguire. Per ora, la cessione contemporanea di otto milioni di azioni di A2A da parte di ognuno dei due Comuni, pari allo 0,5% della multiutility hanno fruttato alla Loggia una cifra che si aggira attorno ai 7 milioni. Ne mancherebbero altrettanti per evitare al Comune di Brescia di sfiorare il Patto di stabilità, per il rispetto del quale secondo l'ultima relazione dell'assessore al Bilancio, sette giorni fa, vi era la necessità di reperire 13,8 milioni. Da qui il pressing dei giorni scorsi di Brescia su Milano visto che la cessione deve essere deliberata in contemporanea dalla due Giunte.

Ora si tratterà di capire come sarà venduto il restante 2,25% di azioni che Brescia ha deliberato di alienare.

Il fatto che sia stato deciso di tenersi mani libere sulle scadenze e che la vendita sul mercato sia stata affidata alle tesorerie dei Comuni potrebbe semplificare le operazioni e permettere di trarre maggiori vantaggi anche da una vendita spezzatino. Non è da escludere, quindi, che un altro 0,25% di azioni possa essere venduto entro fine 2014 e a quel punto i conti sarebbero al sicuro, senza la necessità di ulteriori operazioni contabili, considerate come extrema ratio anche dall'assessore al Bi-

lancio, Paolo Panteghini. Ieri il titolo di A2A in Borsa ha recuperato il 2,14%, con una movimentazione di azioni simile a quella di martedì (con venti milioni di pezzi scambiati); gli operatori potrebbero aver reagito positivamente alla vendita dei Comuni e quindi lo scenario resterebbe propizio per la vendita.

Nel frattempo dalla Loggia trapela un'altra buona notizia: l'amministrazione, pur non avendo venduto entro il 31 dicembre l'intero pacchetto 2,5% di A2A come pattuito un anno fa con Milano, che avreb-

be permesso di estinguere il mutuo da 80 milioni acceso con Ubi nel giugno scorso, avrebbe scongiurato il rischio di pagare la penale da 1,2 milioni.

Ieri prime reazioni politiche alla vendita. A intervenire Mariachiara Fornasari coordinatrice cittadina di Forza Italia: «La Loggia è come una vecchia famiglia nobile in decadenza che vende, un po' alla volta, pezzi di patrimonio per sopravvivere, ma una volta rimasta senza soldi, non avrà risolto il problema».

Carlo Muzzi

Se dalla perdita può derivare una crescita

Previsti incontri domani per tutta la giornata all'Auditorium San Barnaba



Il filosofo
Emanuele Severino

La morte come parte integrante della vita. È il tema alla base di «Distacchi: dalla perdita alla crescita - Vivere la perdita per dare un senso alla vita», manifestazione che si svolgerà domani per tutta la giornata all'Auditorium San Barnaba di corso Magenta 44/A in città. L'iniziativa, patrocinata dal comune di Brescia e dall'Assessorato alla cultura e dalla commissione per le pari opportunità, è realizzata dalle associazioni «Priamo» e «Memorial Marilena» - attive in materia di ricerca e sensibilizzazione circa il delicato tema del dolore legato alla perdita e alla morte - in collaborazio-

ne con l'accademia di Belle Arti Santa Giulia e il fondamentale contributo economico della Fondazione Guido Berlucchi.

L'evento si pone come il coronamento di un percorso iniziato a febbraio dal team di psicologi e specialisti dell'«Associazione Priamo» in collaborazione con cinque istituti superiori di Brescia e provincia; dalle 8.20 fino alle 19 ci saranno una serie di interventi e talk in cui un folto gruppo di relatori, tra cui la professoressa Ines Testoni - direttrice del master in «Death Studies & the End of Life» della facoltà di psicologia dell'università di Padova - ed

Emanuele Severino - tra i più importanti psicologi del contemporaneo - interverranno sul tema dell'educazione alla morte.

In particolare, la mattina sarà rivolta esclusivamente agli alunni delle scuole aderenti al progetto, mentre nel pomeriggio gli incontri saranno rivolti a tutta la cittadinanza, fino ad esaurimento posti. Ad affiancare il tutto sarà allestita una mostra con elaborati pittorici, grafici e scritti incentrati sul tema della morte realizzati dagli studenti e curata dai docenti dell'accademia Santa Giulia.

Il programma della manifestazione è consultabile al sito www.associazionepriamo.it. **b. m.**

Donatella Albini:
«Amministrazioni
sempre più
a fianco delle Asl»

Bilancio (di attività) e progetti che s'inscrivono negli orientamenti tracciati dal Libro bianco sugli sviluppi del sistema sociosanitario in Lombardia. Il consigliere comunale Donatella Albini (delegata del sindaco alla Politiche della Sanità) ha presentato ieri alla Commissione Sanità presieduta da Mafalda Gritti - alla presenza dell'assessore Felice Scalvini - sia il lavoro svolto in un anno circa dalla nomina sia i piani per il futuro. Un'esposizione che prende le mosse dagli incontri con le associazioni: «quelle di pazienti - ricorda Albini - come anche Avis, Abe o Airc», e poi «l'Ordine dei Medici, i tecnici sanitari, i cardiologi della sanità privata in un congresso nazionale, le Oo. Ss. attive sulle Case della Salute e le società italiane di Endocrinologia, o Diabetologia». Ci sono poi gli approfondimenti organizzati dal Comune e il progetto di installazione in punti strategici della città di defibrillatori con Federfarma e le farmacie comunali. Il domani si lega a doppio filo al Libro Bianco, e a una visione della sanità in cui le Amministrazioni assumano maggiore peso a fianco delle Asl. Numero le iniziative in campo, per esempio Mapec-Life di università di Brescia e Csmt con università di Pisa, Perugia, Lecce e Torino, oppure quello di Poliambulanza che metterà a disposizione un ambulatorio dell'ex Fatebenefratelli per una prima accoglienza e l'orientamento a persone in grosse difficoltà, stranieri in primis. Secondo Albini saranno cruciali «la partecipazione della comunità e gli interventi sulla cronicità». **ra. mo.**

VIA LEONARDO DA VINCI

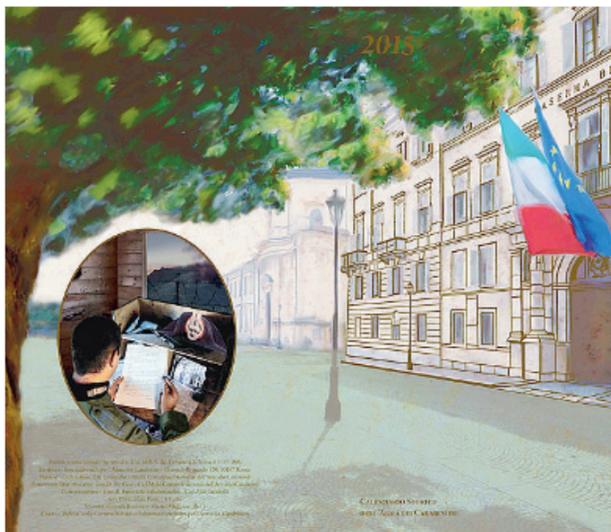


«Atterra» su un'auto dopo lo scontro

L'auto s'impenna dopo lo scontro e finisce contro un terzo veicolo, parcheggiato a bordo strada. Paurosa carambola ieri mattina in via Leonardo da Vinci. Due Mercedes sono entrate in collisione: in seguito allo scontro una delle due vetture ha «staccato» due ruote dall'asfalto, atterrando di sbieco su una Y, posteggiata accanto al luogo dell'impatto (foto Neg).

La famiglia nel calendario dei Cc

Presentata ieri in piazza Tebaldo Brusato l'edizione 2015



La copertina del calendario storico 2015

Le famiglie dei Carabinieri e i loro sentimenti sono il filo conduttore delle 12 tavole che compongono l'edizione 2015 del calendario storico dell'Arma, presentato ieri al Comando Provinciale dei Carabinieri di Piazza Tebaldo Brusato.

Dopo la serie celebrativa del bicentenario di fondazione dell'Arma, che ha caratterizzato gli ultimi quattro calendari, quello predisposto per il 2015 intende raccontare, con

l'ausilio di antiche fotografie e documentazioni epistolari autentiche, gli stati d'animo dei militari che soprattutto nel passato erano costretti a lunghi periodi di servizio lontani dai propri affetti, le fatiche e i momenti di sconforto legati alle vicende belliche del nostro Paese, ma anche i sentimenti di orgoglio e fierezza manifestati dalle famiglie dei Carabinieri, le rassicurazioni trasmesse alle madri, l'more espresso dalle mogli o

i consigli inviati ai figli lontani.

In copertina è raffigurata la caserma «Bergia» di Torino, il primo Comando Generale dell'Arma e quindi anche idealmente la casa morale di ogni Carabiniere. Seguono fotografie che evocano matrimoni e scene di vita familiare, immortalate spesso nelle caserme in cui i militari prestavano servizio.

Tra le più curiose quella della signora Santuccia, che ebbe tra figli e nipoti ben 12 Carabinieri in casa. Il documento forse più toccante, di cui si fa memoria per celebrare il valore dei Carabinieri, è un biglietto risalente al 1915, trovato addosso Orazio Greco, un militare caduto nella battaglia di Podgora. Il ragazzo invitava la madre, nel caso in cui non fosse sopravvissuto allo scontro, a non disperarsi, ma a inviare sul fronte gli altri fratelli perché combattessero per la Patria che aveva bisogno di loro.

Oltre un milione e 250mila le copie del calendario che saranno messe in circolazione, la cui distribuzione è limitata alle caserme e all'Associazione Nazionale Carabinieri.

cla.p.



**FONDAZIONE
ENAC LOMBARDIA
C.F.P. CANOSSA**

**Open day 14-15:
6 dicembre 2014
13 dicembre 2014
10 gennaio 2015
dalle 14.30 alle 17**

**Dopo la terza media:
CORSO TRIENNALE
ORTOFLOROVIVAISTA**

L'Operatore agricolo-coltivazioni arboree, erbacee e ortofloricole coltiva le più comuni piante da frutta, la verdura, le piante ornamentali da interno e da esterno. Usa le attrezzature professionali, realizza e mantiene aree verdi e giardini. Affianca il responsabile nei lavori e negli interventi e svolge in autonomia i compiti assegnati eseguendo le attività nel rispetto delle normative. Cura parchi e giardini in tutti i compiti di manutenzione.

Le opportunità occupazionali, oltre all'attività autonoma, trovano sbocco nelle aziende agricole, vivai, centri di florovivaismo, cooperative, manutentori di aree verdi dove è richiesta la qualifica triennale.

Come funziona il corso
DURATA: 990 ore ogni anno scolastico da settembre a giugno. Frequenza obbligatoria.
ORARIO: circa 30 ore settimanali dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 14.00
TIROCINIO AZIENDALE: 198 ore (secondo anno) 252 ore (terzo anno)
COSTO: il Corso è finanziato dalla Regione Lombardia
ATTESTATO: dopo il triennio, superando l'esame: Qualifica Professionale (3° livello europeo)
POSSIBILITÀ DI QUARTO ANNO: previo esame di ammissione, con conseguimento di Diploma Professionale (4° livello europeo)



Fondazione ENAC Lombardia C.F.P. Canossa - Unità Organizzativa di Brescia
Via S. Antonio 53 Brescia TEL/FAX 030.2004013
EMAIL segreteria@cfpcanossa.it www.brescia.cfpcanossa.it